

Legge 1 dicembre 2018, n. 132

Conversione in legge del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica ...

Il decreto-legge **Salvini&Sicurezza**, ovvero “legge S.S.”, cancella di fatto il diritto alla protezione umanitaria nei confronti degli immigrati e scatena l'ennesimo attacco all'autorganizzazione, al conflitto ed alle lotte sociali e sindacali.

Una serie di norme politico-giuridiche (di 40 artt.) studiate dopo anni di esperienze ed elaborazioni sui movimenti di lotta e di conflitto politico, sociale, sindacale, promossi ed autorganizzati da lavoratori immigrati ed italiani. Una legge che mina l'unità della classe e riduce gli spazi di agibilità della stessa democrazia borghese attraverso un percorso di militarizzazione dei rapporti sociali. L'obiettivo di Stato è spezzare l'autorganizzazione della classe e le organizzazioni d'avanguardia.

La crisi generale (economica, politica, istituzionale, sociale ...) non arresta e costringe il nemico a sferrare l'attacco alla classe approfondendo le contraddizioni della classe.

Il ministro dell'Interno (Salvini di turno) è stato capace di cavalcare in chiave reazionaria le paure di lavoratori e lavoratrici e dell' “elettorato medio”, tanto da imporre il tema della sicurezza quale unica, vera emergenza nazionale, alimentando tendenze retrive, disumane e fascistoidi, della piccola borghesia sino a far breccia in settori del proletariato, privo da decenni di rappresentanza politica, sociale e sindacale; di una rappresentanza all'altezza della gravità della situazione.

La spicciola e becera propaganda del “prima gli italiani”, ha *omogeneizzato* settori consistenti di piccola borghesia e di proletariato; operazione facilitata dall'assenza di mobilitazioni di massa, riuscendo oggi a radicalizzare una deprimente ed opprimente mobilitazione reazionaria.

Una legge, la 132, che mentre si scaglia contro gli immigrati con una politica di chiusura delle frontiere e di restrizione delle concessioni di asilo, residenza e cittadinanza, già promossa dal decreto pidino di “Minniti” (il salvini di ieri), manifesta particolare attenzione ad inasprire repressione e pene detentive contro chi promuove ed organizza proteste, opposizione e resistenza all' “ordine costituito”, in modo particolare contro i promotori di picchetti, blocchi stradali e ferroviari, occupanti di abitazioni ed edifici.

Una “rottura” reazionaria nei confronti della stessa democrazia borghese. Un'operazione dello Stato per ostacolare l'agibilità politico-sociale-sindacale della classe dopo le sempre più pesanti limitazioni sul diritto di sciopero, il Testo unico sulla rappresentanza, la controriforma del governo Renzi sull'art.4 dello Statuto dei diritti dei lavoratori (su impianti audiovisivi/controllo a distanza), la 'renziana' cancellazione dell'art.18 ...

Il Coordinamento degli “autoconvocati” si impegna a promuovere assemblee, dibattiti, iniziative ... per conoscere, approfondire e contrastare, questa nuova legge e per dotarsi di strumenti adeguati alla e per la lotta.

**COORDINAMENTO LAVORATORI/TRICI AUTOCONVOCATI/E
PER L'UNITA' DELLA CLASSE**

marzo 2019